



MM N° 23/2016 concernente la modifica dell'art. 23 "Vacanze" del Regolamento organico dei dipendenti del Centro anziani Casa Rea di Minusio

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 25 ottobre 2016

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

il rapporto di lavoro dei dipendenti del Centro anziani Casa Rea di Minusio (CACRM) sottostà ad uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio comunale di Minusio l'8 giugno 2009, denominato "Regolamento organico dei dipendenti del Centro anziani Casa Rea di Minusio" (ROD CACRM).

Questo Regolamento, pur essendo molto simile a quello che gestisce il rapporto di lavoro degli altri dipendenti comunali, tiene in considerazione la particolarità dei compiti svolti dal CACRM e delle specifiche relative ai dipendenti ivi impiegati.

1. SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente le vacanze dei dipendenti di Casa Rea sono regolate all'art. 23 cifra 1 "Vacanze" del ROD CACRM, il quale prevede quanto segue:

"Il personale ha diritto alle seguenti vacanze pagate:

- 20 giorni lavorativi fino al 49° anno d'età
- 25 giorni lavorativi dal 50° anno d'età
- 30 giorni lavorativi dal 60° anno d'età

Il diritto alla settimana supplementare di vacanza matura nell'anno in cui si raggiunge l'età prescritta.

Allievi delle scuole sanitarie e i giovani fino ai 20 anni hanno diritto a 25 giorni di vacanza.

Il personale direttivo (direttore, segretario-contabile, responsabile sanitario) beneficia di 5 giorni di vacanza supplementare, non avendo diritto al compenso per prestazioni fuori orario ed eccedenti lo stesso.

In caso di servizio inferiore ad un anno le vacanze sono concesse proporzionalmente."

Quanto sopra rispecchia le condizioni applicate per i dipendenti comunali di Minusio e definite, per la maggior parte di loro, nell'art. 51 ROD e per i docenti di nomina comunale nell'art. 41 LORD.

Fa eccezione il trattamento riservato al personale direttivo di Casa Rea (direttore, economo-contabile, responsabile delle cure) il quale - non avendo diritto al compenso delle ore straordinarie - beneficia di una settimana di vacanza supplementare.



2. LA PETIZIONE DEI DIPENDENTI DI CASA REA

Nel mese di novembre 2014 la Direzione del CACRM ha ricevuto, da parte della Commissione interna del personale, una petizione sottoscritta da 50 dipendenti della Casa (su un totale di 80), con il seguente testo:

*"Le sottoscritte dipendenti,
I sottoscritti dipendenti,
della casa anziani Rea Minusio, chiedono ed auspicano una risposta positiva sulla seguente richiesta del personale della casa anziani comunale:
In considerazione del fatto che nella quasi totalità delle strutture socio-sanitarie del nostro Cantone il personale, in riconoscimento del particolare impegno professionale beneficia di una settimana di vacanza supplementare a partire dal quarantesimo anno di età o dal decimo anno di servizio, e di una sesta settimana di vacanza a decorrere dal cinquantesimo anno di età, chiede di poter usufruire della medesima regolamentazione."*

La petizione, sostenuta dai sindacati OCST, VPOD e SIT, è stata sottoposta all'attenzione del Municipio che ha proceduto a verificarne i contenuti e a richiedere un'analisi dettagliata della situazione alla Direzione della Casa.

3. ANALISI DELLA RICHIESTA DEI DIPENDENTI

La richiesta contenuta nella petizione era già stata formulata a due riprese, nel 2001 e 2009.

Nel 2009 il Municipio si era dichiarato contrario anche in ragione del fatto che molti Istituti non prevedevano ancora la settimana aggiuntiva dopo 10 anni di servizio.

Nel frattempo le cose sono però cambiate: la settimana aggiuntiva è stata integrata nel contratto collettivo contemplato dal Regolamento organico cantonale per il personale occupato presso le Case per anziani (ROCA) ed è in vigore attualmente presso l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), la maggioranza delle cliniche private, l'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a Domicilio (ALVAD) nonché in tutte le case anziani pubbliche del Cantone (anche in quelle che non hanno aderito al ROCA).

A titolo informativo, nella nostra regione le uniche case anziani che non contemplano la quinta settimana di vacanza sono le due private ("Residenza Al Lido" e "Residenza Al Parco") e Casa Rea.

Questa situazione penalizza la nostra struttura nella ricerca di personale qualificato in quanto le condizioni extra salariali offerte da Casa Rea sono peggiori rispetto a quelle in vigore nelle altre case anziani del Cantone.



Oltre a ciò, la concessione di una settimana aggiuntiva di congedo dopo 10 anni di servizio si giustifica anche per una questione legata al riconoscimento delle mutate condizioni di lavoro nel settore socio-sanitario rispetto al passato.

Basti pensare che in soli 10 anni l'età media degli ospiti di Casa Rea è passata da 78 a 86 anni, con conseguente peggioramento delle casistiche dei pazienti.

Ciò si è ripercosso negativamente sul personale, sia per quanto riguarda il carico di lavoro fisico, sia per quanto riguarda quello psicologico.

Sempre più ospiti presenti a Casa Rea soffrono di una demenza (per esempio Alzheimer) ed hanno delle patologie psichiatriche.

Spesso vanno gestite situazioni di agitazione e di aggressività dell'ospite che richiedono molte energie emotive.

La permanenza media nella nostra struttura è inoltre notevolmente diminuita (nel 2015 a Casa Rea si sono registrati 33 decessi); si è quindi confrontati regolarmente con la sofferenza, l'accompagnamento di ospiti terminali e la morte.

Tutto questo mette a dura prova la resistenza del personale.

Va infine rilevato che anche il supporto dei parenti e della rete sociale è nel tempo diminuito e spesso siamo confrontati con ospiti abbandonati a sé stessi e di cui il personale di Casa Rea diventa praticamente l'unico referente.

I parenti, che dovrebbero essere una risorsa, spesso diventano difficili da gestire e creano ulteriore pressione psicologica sul personale.

Questi aspetti caricano non solo il personale curante ma tutto il personale della struttura che è, nella sua globalità, a contatto con gli ospiti e i parenti.

4. IL CONSENSO SINDACALE

Il tema è stato oggetto di un aperto confronto con le Organizzazioni sindacali, convocate dal Municipio per poter disporre di un quadro sufficientemente ampio di situazioni paragonabili ed agevolare gli scambi di tipo "tecnico".

Da questo confronto è emerso come Casa Rea fosse praticamente l'unica Casa anziani pubblica del Cantone - insieme alla "Stella Maris" di Bedano (il cui Regolamento è tuttavia anch'esso in fase di adeguamento ai parametri ROCA per quanto attiene alle vacanze) - a non aver ancora introdotto la quinta settimana di vacanza nel proprio Regolamento dei dipendenti.

Riuniti con il capo dicastero e il Direttore di Casa Rea lo scorso 20 settembre 2016, i rappresentanti delle tre principali Organizzazioni sindacali (OCST, VPOD e SIT) hanno salutato positivamente l'accoglimento da parte del Municipio delle richieste dei dipendenti di Casa Rea ed hanno sottoscritto, in segno di accettazione, il testo del nuovo art. 23 cpv. 1 del ROD CACRM che col presente messaggio sottoponia, per approvazione, all'attenzione del Legislativo.



5. PROPOSTA DI NUOVO ARTICOLO

La proposta del **nuovo art. 23 cifra 1**, che tiene in considerazione le richieste dei dipendenti, risulta del seguente tenore:

"

1.

a) *Il personale ha diritto alle seguenti vacanze pagate:*

> 20 giorni lavorativi fino al decimo anno di servizio

> 25 giorni lavorativi dall'undicesimo anno di servizio prestato a Casa Rea
dal 40° anno di età e fino al 49° anno di età

> 30 giorni lavorativi dal 50° anno di età

b) *Il diritto alla settimana supplementare di vacanza matura nell'anno in cui si raggiunge l'età prescritta.*

c) *Gli allievi delle scuole sanitarie e i giovani fino ai 20 anni di età hanno diritto a 25 giorni di vacanza.*

d) *In caso di servizio inferiore ad un anno le vacanze sono concesse proporzionalmente.*"

Rileviamo che, rispetto a quanto previsto dal modello ROCA, è stata introdotta una piccola distinzione per quanto riguarda il concetto di "anzianità di servizio".

A poter usufruire della settimana aggiuntiva di vacanza dopo dieci anni di servizio saranno infatti unicamente i dipendenti che hanno prestato tale servizio presso Casa Rea; per chi non rispetta detto requisito la settimana aggiuntiva parte inequivocabilmente dal 40° anno di età.

Ne consegue che il momento determinante a partire dal quale inizierà a decorrere il conteggio degli anni di servizio sarà quello dell'entrata in servizio a Casa Rea (e non quello dell'assunzione presso un qualsiasi altro Istituto socio-sanitario).

Questa piccola distinzione - comunque avallata dalle Organizzazioni sindacali - è da interpretare come una sorta di "premio fedeltà" per i collaboratori che hanno dimostrato il proprio attaccamento alla nostra struttura.

Inoltre, a fronte dell'aumento dei giorni di congedo previsti al cpv. 1, riteniamo altresì che non sia più necessario prevedere un trattamento differenziato per il personale direttivo di Casa Rea, il quale - non avendo diritto al compenso delle ore straordinarie - beneficia attualmente di una settimana di vacanza supplementare.

A tal fine proponiamo di abrogare il cpv. 4 dell'art. 23, introducendo - come per il resto del personale - il diritto al compenso per prestazioni fuori orario, ordinate o giustificate da particolari esigenze di servizio, ed eccedenti lo stesso anche al personale direttivo (segnatamente al direttore, all'economista-contabile e al responsabile delle cure).

Con questa soluzione s'intende allineare il trattamento del personale direttivo di Casa Rea a quello degli altri funzionari dirigenti del Comune.



6. APPLICABILITÀ DEL NUOVO ARTICOLO

Analogamente a quanto previsto dal ROCA e da tutti i Regolamenti dei dipendenti delle Case anziani pubbliche del Cantone, il nuovo articolo si applicherà a tutto il personale di Casa Rea (senza operare distinzioni tra personale curante e personale non curante).

Il Municipio ha valutato la possibilità di limitare la concessione della settimana aggiuntiva di vacanza al solo personale curante, tenuto conto come sia essenzialmente quest'ultimo a subire principalmente le conseguenze del peggioramento delle casistiche dei pazienti e, conseguentemente, del maggior sforzo psico-fisico durante il servizio.

Dopo attenta valutazione, l'Esecutivo ha tuttavia scartato questa ipotesi in quanto ritiene che - dal profilo gestionale - l'introduzione di una simile distinzione non si giustifichi poiché in realtà il personale non curante di Casa Rea che non lavora a turni e nei festivi o che già non dispone della quinta settimana di vacanza è limitato a sole 6,5 unità (su 62,1, pari al 10,4 %), segnatamente la segretaria (0,8), la governante (1), il custode (1), il personale della lavanderia (2), i collaboratori dell'animazione (0,9) e la responsabile della formazione (0,8).

Vi sono poi ancora 14,9 unità che non fanno parte del personale curante (tra direzione, cucina e personale di pulizia); tuttavia queste figure o già disponevano della quinta settimana (direttore, economo-contabile e responsabile cure) o sono comunque confrontate con la particolarità del lavoro a turni o durante i giorni festivi.

7. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

Dal profilo delle risorse, per assicurare gli stessi giorni lavorativi attualmente previsti a Casa Rea, l'introduzione di una settimana aggiuntiva di congedo richiederebbe l'assunzione di ulteriori 1,4 unità di lavoro.

Rispetto alla situazione attuale, il maggior onere finanziario (tra stipendi e oneri sociali) si attesterebbe pertanto a circa fr. 150'000.00 annui.

Essendo prevista dal ROCA, la settimana aggiuntiva di congedo a partire da 10 anni di servizio rientra nel mandato di prestazione con il Cantone ed è finanziata in base alla LANz (Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane), la quale prevede essenzialmente che l'insieme dei costi d'esercizio delle Case anziani riconosciute dal Cantone sia suddiviso secondo la seguente chiave di riparto: 20 % a carico del Cantone e 80 % a carico dei Comuni (in funzione del relativo numero di ospiti domiciliati).



Ne deriva che, nel concreto, di quei fr. 150'000.00 che andranno ad aggiungersi al totale delle spese di tutte le Case anziani del Ticino, il Cantone finanzierà il 20 % (pari a fr. 30'000.00) mentre il rimanente 80 % (fr. 120'000.00) sarà finanziato dall'insieme dei Comuni ticinesi in funzione del numero di domiciliati ospitati nelle varie strutture del Cantone.

Considerato che il numero di ospiti in Case anziani domiciliati a Minusio (circa 60) rappresenta una quota-parte marginale rispetto al totale cantonale (circa 4'500), ne consegue che il costo a carico di Minusio dell'intera operazione può essere grezzamente stimato in appena fr. 1'600.00 (pari a circa l'1,3 % della quota a carico dei Comuni).

8. CONCLUSIONI

Per quanto precede, di fronte alla richiesta dei dipendenti di adeguare l'articolo del ROD CACRM relativo alle vacanze, il Municipio invita codesto Consiglio comunale ad approvare il nuovo art. 23 cifra 1 "Vacanze".

Ci teniamo volentieri a disposizione per ogni maggior ragguaglio e vi chiediamo di voler

RISOLVERE:

1. L'art. 23 cifra 1 del vigente Regolamento organico dei dipendenti del Centro anziani Casa Rea di Minusio (dell'8 giugno 2009) è così modificato:
"
a) Il personale ha diritto alle seguenti vacanze pagate:
> 20 giorni lavorativi fino al decimo anno di servizio
> 25 giorni lavorativi dall'undicesimo anno di servizio prestato a Casa Rea dal 40° anno di età e fino al 49° anno di età
> 30 giorni lavorativi dal 50° anno di età

b) Il diritto alla settimana supplementare di vacanza matura nell'anno in cui si raggiunge l'età prescritta.

c) Gli allievi delle scuole sanitarie e i giovani fino ai 20 anni di età hanno diritto a 25 giorni di vacanza.

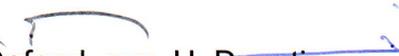
d) In caso di servizio inferiore ad un anno le vacanze sono concesse proporzionalmente."

2. La modifica entra in vigore il 1° gennaio 2017, riservata la ratifica dell'Autorità cantonale competente.



Con la massima stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO
Il Sindaco: Il Segretario:

 
avv. F. Dafond avv. U. Donati

Va per esame e preavviso alle Commissioni delle petizioni e della gestione